

PROF. ROBERTO WIS
TÄHTITORNINKATU 4 A
HELSINKI

Helsinki, 17 gennaio 1968

Caro amico,

io e mia moglie (come anche
i finlandesi amici dell'Italia),
siamo rimasti costernati per
il disastro che si è abbattuto
nella Sicilia, e di cui forse
purtroppo non si conosce ancora
l'intera portata. Ora sentiamo
che anche a Palermo si è
temuto, e che gran parte della
popolazione ha dovuto cercare

la sicurezza altrove. Immagino
perciò in mezzo a quali preoc=
cupazioni e disagi Lei e i
Suoi cari possono ora trovarsi.
Vicino a loro in questi mo=
menti, Desidero testimoniare
tutta la mia simpatia, che
può dirsi ormai di data quasi
antica.

Suo Roberto Visi.